

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 23/24

BAMBINO/A ANTONELLA SOLA

Codice sostitutivo personale: **asd123**

(È un codice alfanumerico. Non è obbligatorio inserire nel PEI il codice sostitutivo personale)

Sezione **Orsetti** Plesso o sede **IC Rossi**

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data **12/03/2008**

Data scadenza o rivedibilità: **fine primo ciclo** Non indicata

Consultare il verbale di accertamento per recuperare la data di rilascio e la scadenza per rinnovo certificazione.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data **16/05/2008**

Recuperare la data dal profilo di funzionamento

Nella fase transitoria:




PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data **16/05/2008** se non disponibile il profilo di funzionamento si
inserisce la data della diagnosi funzionale

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA ENTRO IL 30 GIUGNO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA ENTRO IL 30 OTTOBRE VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA IN CORSO D'ANNO, SOLITAMENTE GENNAIO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹

VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA FINE ANNO/GIUGNO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
--	---	---

(1) o suo delegato



Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. Pinco Mario	Padre dell'anno
2. Rossi Maria	Madre dell'alunno
3. Pisa Maria	Neuropsichiatra UONPIA
4. Rossi Mario	Docente
5. X X	Docente
6. Y y	Docente
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO:

Secondogenito di 3 fratelli, il primo ha 17 anni, poi la sorellina ha 6 anni.

Genitori separati con affido alla madre, al primo colloquio sono presenti entrambi.

L' alunno frequenta il terzo anno della scuola dell'infanzia, la mamma riporta che per motivi di salute la frequenza al primo anno è stata sporadica e discontinua.

La mamma riferisce che il ragazzo ha avuto uno sviluppo linguistico in ritardo rispetto ai suoi coetanei e manifesta delle difficoltà di tipo relazionale

Con i fratelli ha rapporti conflittuali con manifestazioni, a volte, aggressive. Anche con i pari presenta questa modalità di interazione.

Non pratica attività extrascolastiche

L'autonomia sociale e personale deve essere sostenuta dall'intervento e guida dell'adulto.

Ha iniziato da tre mesi un percorso di psicomotricità con cadenza settimanale.

Non ha allergie.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI



Disabilità intellettiva lieve

Il bambino si relaziona con l'ambiente e con gli adulti, non riesce ancora a frenare gli impulsi e a gestire il comportamento nei momenti di rimprovero o accettare positivamente le richieste.

Ha bisogno della mediazione dell'adulto.

Deficitaria la funzione linguistica sia in comprensione che in produzione.

Mostra l'attenzione solo su oggetti che attraggono il suo interesse, altrimenti non è selettivo rispetto a ciò che lo circonda.

Ricorda canzoncine, giochi e filastrocche.

Ha bisogno della guida dell'adulto per eseguire la sequenza di azioni di un compito semplice: che sia un gioco (infilare le perline) oppure eseguire un semplice percorso.

Di fronte al richiamo sfugge, si nasconde sotto gli oggetti o evita lo sguardo. Disponibile all'interazione con gli altri, anche se appare più conflittuale nella relazione con i pari.

L'attenzione visiva, la capacità di inibire la distraibilità e l'impulsività sono dei punti di debolezza.

Compromissioni lievi nel campo della motricità globale e fine

L'autonomia sociale e personale deve essere costantemente guidata dall'adulto di riferimento

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input checked="" type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. **Raccordo con il Progetto Individuale** di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

Il Progetto individuale è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità."

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. **Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Il bambino è ben inserito nel gruppo e riconosce le figure di riferimento, ha instaurato con loro un rapporto di fiducia e affetto.

Il bambino se adeguatamente supportato dalla mediazione dell'adulto gestisce con successo le situazioni conflittuali



con i pari. Se incoraggiato e rassicurato dai pari si lascia coinvolgere nelle diverse proposte di tipo educativo anche se privilegia i giochi individuali.

Tollera bene la vicinanza dei compagni, in particolare, se ci sono giochi o attività che attraggono la sua attenzione.

Ha imparato a rispettare alcune regole della vita sociale della sezione e se guidato dal docente o da un compagno porta a termine i compiti assegnati, esempio, incarico di responsabilità.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Presente il contatto oculare durante i momenti che lo richiedono ed è presente una buona intenzionalità comunicativa. Indica oggetti di suo interesse.

L'eloquio è spontaneo anche se presenta frasi decontestualizzate. Struttura e rispetta l'ordine corretto di semplici frasi.

Sulla comprensione esegue semplici e poche istruzioni, trasformando in azioni concrete quanto ascoltato.

Ascolta e riproduce canzoni e filastrocche.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Il bambino ha imparato da poco a lavare le mani ed eseguire in modo corretto tutte le fasi per un lavaggio completo. Durante il pasto rimane seduto per una parte del tempo necessario.

Utilizza autonomamente le posate con impugnatura non corretta.

Apri e chiude lo zaino, necessita della guida dell'adulto per la sistemazione e la preparazione.

Riconosce i materiali ed oggetti personali solo se di suo particolare interesse.

Durante lo svolgimento delle attività in sezione, rimane seduto se le attività sono di suo interesse, ma non oltre i 4 minuti.

E' molto attratto da attività di strappo o con uso di tempere, meno graditi sono alcuni materiali come il pongo o il das.

Dal punto di vista motorio salta, corre, sale, rotola, mostra incertezza nell'uso delle scale.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

L'alunno dimostra dei tempi attentivi variabili, mediamente rimane su un compito per circa 4 minuti.

L'attività deve essere proposta in modo strutturato, alternando momenti di attività individuali ad altre in coppia o piccolo gruppo.

L'uso di mediatori didattici quali immagini, disegni, foto, video supportano l'alunno nel processo di apprendimento.

L'alunno è maggiormente interessato e motivato a proposte ludiche che si avvalgono dell'uso di dispositivi tecnologici: tablet, LIM.

Sa contare fino a 10 e associa fino al numero 3 le corrette quantità corrispondenti.

Scriva il suo nome. Riconosce e nomina correttamente i colori e alcune forme geometriche.

Classifica correttamente gli oggetti che presentano una singola caratteristica.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--



5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Interagire con i suoi compagni preferiti in gruppo ristretto, rispettando le regole e la reciprocità, imparando a condividere momenti di gioco funzionale
Attendere il proprio turno in almeno un'attività di gioco, almeno una volta al giorno

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Giochi in piccolo gruppo, canzoni mimate, giochi strutturati per incoraggiare il rispetto dei turni, la condivisione di giochi e regole di gioco	Lavoro a coppie / gruppo Tutoring Apprendimento imitativo (Modelling) Giochi di imitazione Gioco memory, carte. Percorsi NOTA: puoi descrivere le attività che proporrà all'alunno e al gruppo classe

Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Ascoltare ed eseguire indicazioni con doppia consegna in richiesta 1:1
Eseguire correttamente l'incarico settimanale affidato
Ascoltare e comprendere brevi racconti, rispondendo a domande guida

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Ripetizione di canti e filastrocche Ascolto di letture brevi e con supporto di immagini Assegnare brevi incarichi Consegne quotidiane	Tutoring Incarico settimanale Preparazione materiale scolastico e cartella con uso di check list visiva NOTA: puoi descrivere le attività che proporrà all'alunno e al gruppo classe



Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Rimanere seduto a tavola per la durata del pasto e impugnare correttamente le posate

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Impugnare correttamente gli strumenti grafici e le posate Attività manipolative	Token economy per aumentare la durata del tempo a tavola Colorare figure ritagliare lungo i contorni NOTA: puoi descrivere le attività che proporrai all'alunno e al gruppo classe

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Aumentare i tempi attentivi fino a 10 minuti

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Attività preferite coloritura, uso di tempere. Strappi Attività grafiche, manipolative,	Lavoro a coppie / di gruppo Ritagliare fogli, incollare e dipingere Attività laboratoriali artistiche individuali NOTA: puoi descrivere le attività che proporrai all'alunno e al gruppo classe



Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

<p>Nel contesto fisico scuola: non sono presenti barriere.</p> <p>Nel contesto fisico scuola vi è la presenza dei seguenti facilitatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- aula per attività artistiche- spazi dedicati per i laboratori- spazi all'aperto da utilizzare per i laboratori <p>Nel contesto organizzativo sono presenti le seguenti barriere:</p> <ul style="list-style-type: none">- Discontinuità nella presenza a scuola dell'educatore causa turnover- Assenza di un docente stabile- Assenza di formazione sui temi dell'inclusione <p>Nel contesto organizzativo sono presenti i seguenti facilitatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Buona sinergia con la famiglia e buona collaborazione con l'equipe di specialisti che ha in carico il bambino <p>Nel contesto relazionale sono presenti le seguenti barriere:</p> <ul style="list-style-type: none">- I compagni poco disponibili a coinvolgere l'alunno- La mediazione dell'insegnante/educatore con i pari che tende a sostituirsi all'alunno <p>Nel contesto relazionale sono presenti i seguenti facilitatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- La mediazione dell'adulto per agevolare le relazioni con i pari

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: ____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

Proporre al team docente strategie di insegnamento in linea con lo stile di apprendimento dell'alunno.
Progettare attività con compagni in piccolo gruppo.
Proporre attività laboratoriali in piccolo gruppo
Promuovere attività con compiti per ogni alunno ben definiti
Promuovere brevi attività in coppia come opportunità per interagire con i pari senza la mediazione dell'adulto
Promuovere progetti inclusivi



Progettare interventi educativi per lo sviluppo di un buon clima di classe
Proporre all'ente competente la continuità didattica dell'educatore
Organizzare un angolo morbido con le attività preferite in cui condividere momenti di tranquillità con compagni da lui scelti.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--



8. Interventi sul percorso curricolare

Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

In base al contenuto affrontato e al tipo di attività educativa proposta al gruppo classe si valuteranno strategie e strumenti per facilitare l'accesso all'alunno, se necessario.

Verranno proposte modalità di lavoro in coppia e piccolo gruppo ristretto per le attività in cui vengono richieste abilità da promuovere e sostenere, con l'uso di facilitatori quali immagini, video, foto.

Per attività consolidate e note si preferirà procedere con modalità di lavoro nel grande gruppo.

Il docente di sostegno, presente per 12 ore settimanali guiderà l'alunno nella promozione di relazioni positive con il gruppo e lavorerà in team con gli insegnanti per promuovere un clima di classe sereno e accogliente.

Per gli obiettivi di lavoro proposti e le modalità di attuazione della progettazione si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione 5 del presente documento.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativo-didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento NB: la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste nei campi di esperienza delle indicazioni nazionali è effettuata da tutti i docenti della sezione	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale **COMPILARE L'ORARIO IN TABELLA**

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
Sost. *
Ass. *

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
--------	--------	---------	-----------	---------	---------	--------



8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per _____ ore settimanali rispetto alle _____ ore della classe, nel periodo (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input checked="" type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nella sezione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali <u>12</u>
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/sezione	[] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [] altro _____



Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione_____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--



11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	
--	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--



<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		



7.		
----	--	--



12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
 Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale del bambino o della bambina.



Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ___allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

